



PARROCCHIA DI S. PELLEGRINO

# L'ECO



## Nuova Parrocchia

### S. Pellegrino - S. Giacomo

Strada Farnese, 3 - Parma tel. 0521 964413

[np.sanpellegrino.san Giacomo@gmail.com](mailto:np.sanpellegrino.san Giacomo@gmail.com)

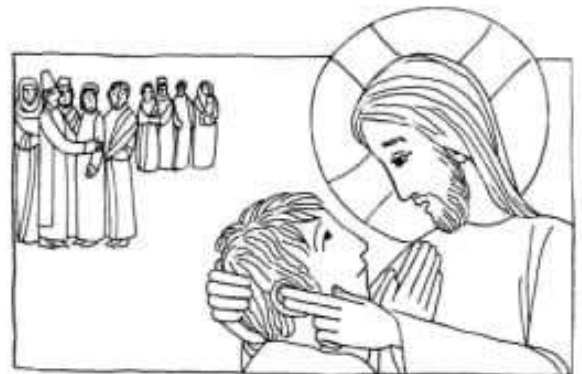
[www.sanpellegrinoparma.it](http://www.sanpellegrinoparma.it)

<b>S. Messa Festiva</b>	<b>ore 10.00 Vigheffio</b>
	<b>ore 11.15 S. Pellegrino</b>
<b>S. Messa prefestiva</b>	<b>ore 18.30 S. Pellegrino</b>
<b>S. Messa feriale</b>	<b>ore 18.30 S. Pellegrino</b>

## 15 marzo 2026

### Quarta Domenica di Quaresima Anno A Gv 9,1-41

... Gesù disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: “Siamo ciechi anche noi?”. Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: “Noi vediamo”, il vostro peccato rimane».



La nostra Parrocchia si è dotata di un **sito internet**, già attivo anche se ancora in fase di ultimazione, dove trovare comunicazioni e notizie dalla comunità: [www.sanpellegrinoparma.it](http://www.sanpellegrinoparma.it)

Grazie a Pietro!

**Mercoledì' 18 marzo alle 21.00** in canonica si terrà un incontro dedicato all'accoglienza, all'ascolto e alla valorizzazione della diversità culturale, partendo dalla figura della donna sirofenicia raccontata nei Vangeli. Un'occasione per riflettere, confrontarsi e aprirsi al dialogo, in un contesto di condivisione e partecipazione. **Non mancare!**

## *Dal commento al Vangelo di don Umberto sulla Gazzetta di Parma*

Viviamo nell'epoca delle immagini. Scorriamo volti, notizie, tragedie e successi sugli schermi dei nostri telefoni. Vediamo tutto, o almeno così crediamo.



Eppure proprio qui nasce una domanda scomoda: siamo davvero capaci di vedere? Fin dalle sue origini la cultura occidentale ha legato lo sguardo alla conoscenza. I Greci lo avevano intuito bene: *idea* deriva dal verbo *idein*, che significa “vedere”, e *theoria* vuol dire “visione”. Conoscere, dunque, era avere uno sguardo limpido sulla realtà.

Anche oggi ragioniamo così: ci fidiamo di ciò che appare, di ciò che possiamo misurare, controllare, dimostrare. Ma il Vangelo introduce una prospettiva più profonda. Il problema non è soltanto se vediamo, ma come vediamo. E soprattutto che cosa siamo capaci di riconoscere.

Nella Bibbia la cecità non è prima di tutto fisica. È una condizione interiore: è l'incapacità di riconoscere Dio all'opera nella realtà. Si possono avere occhi perfettamente funzionanti e vivere nelle tenebre. Si può guardare molto e comprendere poco dell'essenziale. Gesù lo afferma con parole sorprendenti: «Sono venuto perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi». È una frase che smaschera una tentazione sempre presente: quella di credere di aver capito tutto.

Il racconto del cieco nato nel Vangelo di Giovanni è proprio la storia di questo smascheramento. Gesù incontra un uomo cieco dalla nascita e non vede in lui un problema da spiegare o una colpa da cercare. Vede una persona ferita. E agisce: con un gesto semplice, quasi scandalosamente concreto, spalma del fango sui suoi occhi e lo manda a lavarsi. L'uomo torna a vedere. Ma il vero paradosso inizia dopo. Non tutti gioiscono. I farisei, esperti della Legge, restano bloccati in una questione: il gesto è avvenuto di sabato. La norma diventa più importante dell'uomo guarito. Il bene compiuto non riesce a farsi strada nelle loro convinzioni. Così accade qualcosa di sorprendente: chi era cieco comincia a vedere, mentre chi credeva di vedere resta prigioniero delle proprie certezze. Non perché manchino prove, ma perché manca disponibilità interiore. Il vero problema non è non capire. Il vero problema è credere di non avere più nulla da imparare.

Il Vangelo diventa allora uno specchio per l'uomo di oggi. Ci sentiamo informati, aggiornati, lucidi. Abbiamo accesso a un numero infinito di immagini e di informazioni. Eppure rischiamo di perdere proprio lo sguardo. Perché vedere davvero non significa accumulare immagini, ma riconoscere. Significa lasciarsi mettere in discussione, non difendere a ogni costo le proprie idee, non rifugiarsi nelle proprie sicurezze. Molti nel Vangelo credono di difendere la verità; in realtà

stanno difendendo se stessi. Si aggrappano alle loro certezze e così finiscono per non riconoscere ciò che accade davanti ai loro occhi. Senza un cuore libero e puro, non si vede Dio.

Ecco allora la provocazione che questo Vangelo rivolge anche a noi: non è vero che l'uomo moderno non vede. Il rischio è che veda solo la superficie delle cose - e soprattutto se stesso. Forse la vera luce comincia quando accettiamo di non vedere ancora abbastanza. Perché solo chi riconosce la propria cecità può aprirsi alla luce che Cristo porta nel mondo. E cominciare, finalmente, a vedere davvero.

## **La Caritas parrocchiale: un presidio silenzioso di sostegno sociale per oltre 60 famiglie alla settimana**

All'interno della nostra parrocchia è in corso un significativo intervento di riqualificazione degli spazi, che comprende anche la riorganizzazione della dispensa destinata alla distribuzione alimentare della Caritas. Si tratta di un'operazione non meramente logistica, ma strategica: migliorare l'ordine e l'efficienza degli ambienti significa infatti potenziare un servizio che, dietro scaffali e generi di prima necessità, custodisce un'autentica rete di sostegno per numerose persone in situazione di fragilità.

Ogni martedì pomeriggio più di sessanta beneficiari accedono ai locali parrocchiali per ricevere un pacco alimentare. L'intervento non si limita alla fornitura di cibo: grazie alla generosità di benefattori, aziende e privati, la Caritas parrocchiale è in grado di offrire anche abbigliamento e altri beni essenziali, rispondendo così a bisogni diversificati e spesso urgenti.

Le fonti di approvvigionamento sono molteplici: l'Emporio solidale, il Banco Alimentare, alcune realtà produttive del territorio e un numero crescente di donatori privati. Tale pluralità testimonia una comunità capace di attivarsi in modo corale e continuativo.

I dati annuali confermano la rilevanza del servizio: in circa quaranta settimane di attività vengono distribuiti oltre 2.400 pacchi alimentari, per un valore complessivo stimato attorno ai 100.000 euro. Numeri che, pur nella loro freddezza, restituiscono la dimensione concreta dell'impegno e l'impatto sociale generato.

Tuttavia, la Caritas parrocchiale non si esaurisce nella distribuzione di beni materiali. Essa rappresenta soprattutto uno spazio di ascolto, di accoglienza e di accompagnamento. I volontari non si limitano a consegnare un pacco: cercano di conoscere le storie, di comprendere le difficoltà, di orientare verso percorsi di sostegno più ampi quando necessario. È un lavoro discreto, spesso invisibile, ma profondamente radicato nella tradizione ecclesiale della prossimità.

Questo servizio costituisce una delle espressioni più significative della vita

comunitaria: la capacità di farsi carico delle fragilità, di contrastare l'isolamento sociale, di costruire legami di solidarietà autentica. Per tale motivo è fondamentale che l'intera comunità continui a sostenere e valorizzare questo impegno. Dietro ogni pacco consegnato non vi è soltanto un aiuto materiale, ma un segno tangibile di fraternità, un gesto che ricorda come la cura dell'altro sia il fondamento più solido di una comunità viva e responsabile.

*Don Umberto*

## AVVISI

**Calendario visite alle famiglie: L.go Caduti di Katyn: da lunedì 16 a venerdì 20 marzo**

- **Il S. Rosario a Vigheffio: Ogni mercoledì 17,30/18,00**
- **Via Crucis comunitaria: ogni venerdì ore 18.30 al posto della Messa**

### Catechismo

- **Venerdì 20 marzo: ore 18,30: gruppo 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media**
- **Sabato 21 marzo ore 17: gruppo catechismo 3<sup>a</sup> elementare**
- **Domenica 22 marzo: gruppo di 4<sup>a</sup> elementare: ore 9.30 con S. Messa e pranzo con le famiglie**

***Per tutti i gruppi del catechismo***

***Gita al lago Santo il 18 aprile***



**Ogni domenica pomeriggio orario 15/18 Oratorio aperto (Piccolo servizio bar)**

**Troviamoci in parrocchia: Ci troviamo insieme ogni lunedì dalle 15 alle 17/17,30 circa, nei locali della canonica, incontro per chi vuole trascorrere un pomeriggio insieme in compagnia, chiacchierando e con qualche passatempo o attività a favore della parrocchia.**

**Domenica 19 aprile**

**RICCA PESCA DI BENEFICENZA A FAVORE  
DI ATTIVITÀ E PROGETTI DELLA PARROCCHIA**

**Lunedì 16 marzo ore 17-18 inizia la scuola di calcio bimbi gratuita insieme al Mercury. Per info Stefano 377 2478640**

**PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO DI GESU' - COLLEVALENZA - PG; LA VERNA - AR - sabato 13 e domenica 14 giugno 2026**

Indicazioni in bacheca in parrocchia; Per iscrizioni Contattare la signora Nicoletta: Cell. 339 44 59102